

**S C H E D A  
Z E S  
A D R I A T I C A**



## 1. LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- Definizione, caratteristiche ed effetti moltiplicativi attivabili
- Zes Interregionale Ionica (versante Puglia)- Estensione, settori interessati territorio servito, Porti di riferimento
- Le altre infrastrutture logistiche

## 2. L'ADSP - I PRINCIPALI NUMERI

- I porti ricompresi, le caratteristiche principali
- Il traffico al 1 semestre 2021

## 3. LE IMPRESE LOGISTICHE DELL'AREA

- Numero di imprese attive complessivo
- Articolazione di Filiera

## 4. INCENTIVI FINANZIARI E SEMPLIFICAZIONI

- Incentivi statali
- Incentivi regionali

## 5. IL COMMERCIO ESTERO "VIA MARE"

- Export ed import Marittimo ali 2020 - regione/Italia
- Importazioni per settore
- Esportazioni per settore
- Importazioni per macroregioni di origine ed esportazioni per macroregioni di destinazione



## 1. LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

### Definizione, caratteristiche e effetti moltiplicativi attivabili

La ZES viene definita dal DL 91/2017 (poi divenuto legge 123/97) come: “zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un area portuale....(omissis)”.

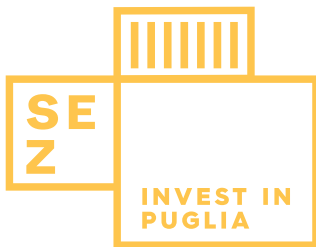
L'organo che amministra la ZES è un Comitato di Indirizzo formato da Commissario Straordinario di Governo che lo presiede (L. Bilancio 160/2019 e **Decreto Semplificazioni - D.L. 16.7.2020, n. 76, Art. 46**), Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, un rappresentante della Regione (o Regioni se è una Zona multi-regionale), uno della Presidenza del Consiglio ed uno del Ministero delle Infrastrutture, un rappresentante dei consorzi di sviluppo industriale (ove esistenti).

L'impresa che entra nella ZES può potenzialmente fruire di un pacchetto localizzativo e cioè una serie di incentivi:

- 1. Agevolazioni statali:** rappresentate da un credito di imposta fino a 100 milioni di euro per investimento e dalla riduzione dell'imposta sul reddito del 50% per chi inizia una nuova attività di impresa (nuovo incentivo introdotto dalla legge di bilancio 2021);
- 2. Agevolazioni regionali:** ogni regione può mettere a disposizione risorse per gli investimenti nelle ZES;
- 3. Semplificazioni amministrative e burocratiche: statali** (indicate nella Legge “semplificazione” 12/2019 e decreto 77/2021) e **locali** che ciascuna regione o comune possono deliberare;
4. Il decreto 77/2021, inoltre, prevede **la semplificazione del sistema di governance** delle ZES rafforzando l'attività e i poteri del Commissario che avrà la titolarità del procedimento di autorizzazione unica e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento;
- 5. Zona Franca Doganale Interclusa:** che permette di beneficiare dell'esenzione di IVA e dazi per merci importate in Italia da Paesi non UE;
- 6. Condizioni creditizie favorevoli:** la Legge ha previsto la possibilità di stipulare **accordi o convenzioni con banche** per favorire gli investimenti delle imprese.

### Le ZES inoltre possono avere un importante effetto moltiplicativo sul territorio

- Il **traffico container** dei Porti che hanno una ZES è cresciuto del 8,4% medio annuo.
- Le risorse pubbliche hanno un effetto moltiplicativo di 1 a 3: ogni euro pubblico **di credito di imposta** ne attiva ulteriori 2 provenienti dal privato.
- Da un'analisi svolta su un panel di free zone risulta un aumento **dell'export del 4% annuo** aggiuntivo rispetto a quello generato sul territorio.
- Ogni euro **investito nei porti ne genera 2,5 nell'economia.**



Sulla base di tali principi ed elementi guida sono state definite nell'area Pugliese 2 Zes: La Zes Puglia-Basilicata (o Ionica) e la Zes Puglia-Molise (o Adriatica). Si tratta delle due uniche Zes interregionali presenti in Italia realizzate con aree contigue che non hanno sbocco sul mare<sup>1</sup>. Nell'analisi ci si concentrerà esclusivamente sulla parte Puglia.

### Zes Interregionale Adriatica (versante Puglia)- Estensione, settori interessati territorio servito, Porti di riferimento

La Zes interregionale Adriatica comprende per il versante pugliese oltre i porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia, Molfetta, Monopoli, le aree produttive raggruppate intorno ai poli produttivi principali di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Barletta. Ed anche altre infrastrutture logistiche quali gli aeroporti di Foggia, Bari e Brindisi, l'interporto regionale della Puglia e la piattaforma Logistica di Incoronata.

L'estensione complessiva della Zes è pari a 3.405,59 (di cui 410,71 non assegnate) delle quali 2.628,49 rivenienti in Puglia.

### La Zes Interregionale Adriatica (versante Puglia)- Estensione, Aree e settori interessati

POLO	FOGGIA	BARLETTA	BARI	BRINDISI	LECCE
<b>ESTENSIONE</b>	Ha 442,73	Ha 267,12	Ha 761,49	Ha 775,83	Ha 381,32
<b>PORTO DI RIFERIMENTO</b>	Porto Manfredonia	Porto Barletta	Porto Bari Porto Molfetta Porto Monopoli	Porto Brindisi Porto Monopoli	Porto Brindisi
<b>AREE PRODUTTIVE/ COMUNI</b>	PIP Manfredonia Asi Foggia-Incoronata Asi Manfredonia-M. Sant'Angelo Area Ind.le Cerignola Area Ind.le Ascoli Satriano Area Ind.le Candela	Zona Ind.le Barletta	Asi Bar-Modugno Area retrop. Molfetta Mercato A.A. Barese (MAAB) PIP Bitonto Zona Ind.le Altamura PiPGravina Zona Ind.le Monopoli	Asi Brindisi Asi Fasano Asi Ostuni	Asi Lecce-Surbo Asi Galatina-Soletto Asi Nardò-Galatone Zona Ind. Casarano Zona Ind.Matino Centro int.le Melissano
<b>SNODI LOGISTICI</b>	Aeroporto di Foggia Piatt. logistica di Incoronata	Aeroporto di Foggia Piatt. logistica di Incoronata	Aeroporto di Bari Interporto Regionale della Puglia	Aeroporto di Brindisi	Aeroporto di Brindisi
<b>SETTORI DI RIFERIMENTO</b>	Aeronautica Agroalimentare Automotive Logistica Meccanica	Agroalimentare Logistica Meccanica Tessile, Abbigliamento, calzature	Agroalimentare Automotive Elettromedicale Farmaceutico ICT Logistica Meccanica Meccatronica Mobilito Nautica da Diporto	Aerospaziale Chimica Energia Farmaceutico	Agroalimentare Meccanica Tessile, Abbigliamento, calzature

Tavola 1 - Fonte: SRM su Piano di sviluppo strategico Interregionale Adriatica

<sup>1</sup>l'art. 4 bis del decreto-legge 91/2017, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, prevede che "le regioni che non posseggono aree portuali aventi tali caratteristiche possono presentare istanza di istituzione di una ZES solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con un'area portuale avente le caratteristiche di cui al comma 2". Così, la Basilicata e il Molise, in quanto priva di aree portuali, hanno scelto di partecipare al processo di costituzione della ZES in forma associativa alle Regione Puglia, sulla base di una strategia di espansione del loro tessuto produttivo verso la confinante area ionica pugliese.



## LE ALTRE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

### L'interporto regionale della Puglia

L'interporto<sup>2</sup> regionale della Puglia è una struttura intermodale connessa con strade, ferrovie, porti e aeroporti; localizzato a ridosso della zona industriale di Bari-Modugno si trova a 6 km dall'Aeroporto Internazionale di Bari Palese, a 10 Km dal casello autostradale di Bari Nord e a 11,6 Km dal Porto di Bari ed è in grado di intercettare il traffico merci proveniente e diretto verso l'area balcanica, anche in relazione all'attuazione del Corridoio VIII trans-europeo Bari -Varna. L'area interportuale è completamente **interclusa con un unico varco di accesso ed uscita** presidiato h24 dalla vigilanza. L'Interporto copre circa 450.000 mq di superficie fondiaria e su 90.000 mq di magazzini logistici e di edifici direzionali, ad oggi completamente saturati e vi operano oltre 50 aziende, (alcune internazionali) di cui molte attive nell'e-commerce, per 3.000 occupati diretti. Sono anche presenti 20.000 mq di magazzini a temperatura controllata (-25°/+5°) a servizio della grande distribuzione. Tra i servizi a disposizione degli operatori si rileva tra gli altri -oltre a ristorazione, vigilanza e sportello ATM- la presenza di una **Sezione Operativa Territoriale dell'Agenzia delle Dogane**, nonché di un'area di temporanea custodia per contenitori di tipologia ADR<sup>3</sup> che consente -tramite l'attivazione di un corridoio doganale - di sperimentare un servizio di cd. «banchina lunga» con il Porto di Bari. A causa della saturazione degli spazi esistenti, esiste il progetto per il raddoppio dell'Interporto, già approvato e cantiereabile, che potrebbe accogliere ulteriori aziende già interessate all'operazione. La centralità dell'area rispetto ai porti pugliesi, consentirebbe a molte aziende la possibilità di implementare l'import - export.

### L'interporto regionale della Puglia - i principali dati

SUPERFICIE	PIAZZALI /PARCHEGGI /MAGAZZINI	VERDE /VIABILITÀ	PIATTAFORMA INTERMODALE	MAGAZZINI NO-FOOD (INCLUSO UFFICI)	MAGAZZINI LOG. FREDDO (INCLUSO UFFICI)	UFFICI EDIFICI DIREZIONALI	PARCHEGGI EDIFICI DIREZIONALI	COMPLESSIVA INTERPORTO
MQ	110.000	169.453	75.620 (5 mln ton merce/anno-12 coppie treni/giorno)	63.414	22.834	4.158	4379	440.000

Tavola 2 - Fonte: IRP

<sup>2</sup> tipologia di infrastruttura introdotta dalla Legge 240/1990, e definita quale "un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione"

<sup>3</sup> ADR Accord Dangerous Route, ossia l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

## Piattaforme Logistiche ferroviarie

Sono presenti nell'area Pugliese Nord Adriatica 3 terminal ferroviari che rappresentano nodi strategici volti al trasporto *high cube shape containers* sull'asse Sud-Nord versante adriatico destinati al traffico intermodale:

il terminal di Bari Ferruccio nei pressi dell'Interporto Regionale della Puglia (Gestore:RFI);

il terminal di Brindisi (Gestore: RFI);

il terminal Foggia -Incoronata nella zona industriale della città (Gestore : Lotras Srl);

### Le piattaforme logistiche ferroviarie dell'area

LOCALIZZAZIONE	GESTORE	SUPERFICIE (MQ)	N° BINARI E LUNGHEZZA (M)
<i>Bari Ferruccio</i>	Terminal Italia (RFI)	50.000	<i>10 da 550/750 m</i>
<i>Brindisi</i>	Terminal Italia (RFI)	24.000	<i>2 per 1.200 m. totali</i>
<i>Foggia-Incoronata</i>	Lotras	100.000	9

Tavola 3 - Fonte: Piano Strategico Zes interregionale Adriatica

La Piattaforma logistica di Bari-Incoronata, inserita in area Zes, è affidata in concessione alla Lotras Srl, azienda di logistica e trasporti che ha nel terminal di Foggia Incoronata il suo hub principale.

Nei porti di Bari, Brindisi e Foggia e negli interporti intermodali sono presenti operatori pubblici e privati specializzati nel trasporto combinato e intermodale di carichi marittimi e terrestri come Lotras appunto e G.T.S. e Mercitalia.

Sono garantiti i collegamenti settimanali da e per le principali stazioni ferroviarie del Nord Italia: Milano Segrate, Milano Smistamento, Melzo (MI), Verona Interporto, Bologna Interporto e Terminal Piacenza da cui è possibile rilanciare le unità di carico verso varie destinazioni nel Centro- Europa settentrionale.

## Gli aeroporti

Nell'area Zes ricadono 3 aeroporti quello di Bari, di Brindisi e di Foggia. L'Aeroporto internazionale di **Bari** "Karol Wojtyła" e aeroporto del Salento (**Brindisi**) offrono collegamenti nazionali ed internazionali soprattutto volti al trasporto passeggeri; tali aeroporti movimentano al 2020 la totalità dei passeggeri della Puglia e circa il 35% delle merci della regione dati in aumento sul 2019. Resta comunque esigua la percentuale di merci movimentate dalla Puglia (1%) via aerea in Italia.

L'Aeroporto di **Foggia** "Gino Lisa", è un aeroporto locale dedito ai collegamenti di pellegrinaggio e con le Isole Tremiti regionali.

#### Dati Aeroporti - Gennaio - Dicembre 2020 (su 2019)

AEROPORTO	MOVIMENTI (N)	VAR % SU 2019	PASSEGGERI (N)	VAR % SU 2019	CARGO (TONS)	VAR % SU 2019
Bari	21519	-53,1	1703130	-69,3	2514	10,6
Brindisi	11493	-47,6	1016571	-62,3	43	290,9
Foggia	30	-95,7	0	-100,0	0	n/a
<b>Puglia</b>	<b>33.773</b>		<b>2.719.979</b>		<b>7.563</b>	
<b>Italia</b>	<b>703.756</b>	<b>- 57</b>	<b>52.924.432</b>	<b>- 73</b>	<b>841.902</b>	<b>- 24</b>
<b>Peso 3 aeroporti su Puglia</b>	<b>98</b>		<b>100</b>		<b>34</b>	
<b>Peso Puglia su Italia %</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

Tavola 4 - Fonte: Srm su Assoaeroporti

A giugno 2021 si registra una movimentazione di merci e passeggeri negli scali di Bari e Brindisi anche se in calo su giugno 2020 e 2019 per Bari e con una ripresa sul 2019 per Brindisi.

#### Dati Aeroporti - Gennaio - Giugno 2021 (su 2020 e 2019)

AEROPORTO	MOVIMENTI (N)	% VS 2020	% VS 2019	PASSEGGERI (N)	% VS 2020	% VS 2019	CARGO (TONS)	% VS 2020	% VS 2019
Bari	8.883	0,9	-57,6	571.928	-26,8	-77,2	987	-33	-1,3
Brindisi	4.188	5,1	-57,5	350.590	1,5	-70,8	10	-70	150,0
Foggia	2	n/a	-99,3	-	n/a	n/a	0	n/a	n/a
<b>Puglia</b>	<b>13.440</b>			<b>923.024</b>			<b>2.097</b>		
<b>Italia</b>	<b>276.965</b>	<b>- 11</b>	<b>- 64</b>	<b>16.485.068</b>	<b>- 39</b>	<b>- 82</b>	<b>521.888</b>	<b>34</b>	<b>- 2</b>

Tavola 5 - Fonte: Srm su Assoaeroporti

## 2. L'ADSP - I PRINCIPALI NUMERI

Il porto di Bari insieme agli scali di Manfredonia, Barletta, Monopoli e Brindisi fa parte dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale. Nel complesso la AdSP gestisce circa il 4% della movimentazione italiana di merci, inoltre, l'Adsp MAM rappresenta circa la metà dei valori movimentati dalla Puglia raggiungendo un valore di circa 6,7 milioni di tonnellate al 1° semestre 2021. Nei porti della MAM si osserva una specializzazione nel Ro-Ro a Bari e Brindisi realizzando 2,7 milioni di tonnellate. I porti di Bari e Brindisi si sono specializzati nei collegamenti marittimi ro-ro e ro-pax lungo il segmento delle Autostrade del Mare compreso nell'asse Nord-Sud dall'Alto Adriatico alla Sicilia e nell'asse Est-Ovest che collega il Mar Tirreno (Spagna) allo Ionio e all'Egeo (Grecia e Turchia). Entrambi i porti rappresentano anche i principali snodi per i traghetti ro-pax da/per l'Albania e

la Grecia. Inoltre, Bari è un importante porto italiano per la movimentazione del grano mentre Brindisi svolge un ruolo significativo nel supportare le attività industriali ed energetiche del Salento. I porti di Manfredonia, Barletta e Monopoli sono destinati alle rinfuse liquide, rinfuse secche e merci varie.

**AdSP Mar Adriatico Meridionale Volumi e tipologie di merci movimentate per singolo porto nel 1 Sem. 2021**

PORTI	RINFUSE LIQUIDE (TONNELLATE)	RINFUSE SOLIDE (TONNELLATE)	CONTAINER (TONNELLATE)	RO-RO (TONNELLATE)	MERCI VARIE (TONNELLATE)	TOTALE (TONNELLATE)	TEU
<i>Bari</i>	0	958.348	382.297	1.538.098	5.719	2.884.462	34.984
<i>Barletta</i>	945.810	793.333	-	1.198.680	3.078	2.940.901	-
<i>Brindisi</i>	52.609	218.821	-	0	10.575	282.005	-
<i>Manfredonia</i>	160.367	163.542	-	-	1.178	325.087	-
<i>Monopoli</i>	142.156	115.906	-	-	7.309	265.371	-
<b>Adsp Mar Adriatico Meridionale</b>	<b>1.300.942</b>	<b>2.249.950</b>	<b>382.297</b>	<b>2.736.778</b>	<b>27.859</b>	<b>6.697.826</b>	<b>34.984</b>
<i>Puglia</i>	<b>3.487.446</b>	<b>6.872.526</b>	<b>422.621</b>	<b>2.736.778</b>	<b>1.693.165</b>	<b>5.212.536</b>	<b>38.867</b>
Peso AdSP su Puglia	37%	33%	90%	100%	2%	44%	90%
<i>Italia</i>	78.926.697	26.492.598	58.085.857	55.798.544	9.507.550	228.811.246	5.537.376

Tavola 6 - Fonte: SRM su Assoport

**5 PORTI con diverse specializzazioni:**

- Bari (ro-pax, ro-ro, rinfuse secche e liquide, container)
- Brindisi (ro-pax, ro-ro, rinfuse secche e liquide)
- Manfredonia (sfuse secche e liquide)
- Barletta (sfusa secca e liquida)
- Monopoli (rinfuse secche e liquide)



### 3. LE IMPRESE LOGISTICHE DELL'AREA

A Giugno 2021, la Puglia conta 6.975 imprese logistiche e dei trasporti pari al 6% dell'Italia. Tali imprese sono concentrate soprattutto nella provincia di Bari (36% della regione) e Foggia (21%).

Imprese attive del comparto "Trasporti e Logistica" Merci Province AdSP, Puglia e Italia – Giugno 2021

	TRASPORTO TERRESTRE E MEDIANTE CONDOTTE	TRASPORTO MARITTIMO E VIE D'ACQUA	TRASPORTO AEREO	MAGAZZINAGGIO	SERVIZI POSTALI	TOT LOGISTICA
BARI	1.760	2	0	644	114	2.520
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	535	0	1	170	23	729
BRINDISI	433	2	-	138	37	610
FOGGIA	1.115	4	-	256	63	1.438
LECCE	560	1	0	151	83	795
Puglia	5.020	12	1	1.576	366	6.975
Italia	77.295	619	38	27.264	4.330	109.546

Tavola 7 - Fonte: SRM su Infocamere-Movimprese

Analizzando la filiera, si può osservare che la categoria "Trasporto terrestre e mediante condotte" rimane la componente di gran lunga più rilevante delle 5 province e della Puglia, rappresentando da sola il 72% di tutte le imprese del comparto pugliese con un picco del 78% per Foggia. La componente trasporto terrestre è seguita a distanza dal 25% dalle attività di "Magazzinaggio e attività di supporto" della Puglia sostanzialmente marginale è il peso delle altre divisioni. Si segnala 1 impresa attiva nel Trasporto aereo nella provincia di Barletta-Andria-Trani.



## 4. INCENTIVI FINANZIARI E SEMPLIFICAZIONI REGIONALI

Gli incentivi previsti nella Zona Economica Speciale hanno natura amministrativa, infrastrutturale e fiscale (credito d'imposta), e sono destinati alle imprese nuove ed esistenti, "che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o investimenti di natura incrementale nella ZES"<sup>4</sup>. In particolare, gli incentivi sono:

- Regimi autorizzativi semplificati: l'autorizzazione unica ZES
- Un unico punto di accesso per le imprese: lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'Autorità di Sistema Portuale, supportato da un Ufficio ZES
- Tempi ridotti per le procedure
- Processi doganali semplificati

L'offerta della Regione Puglia garantisce l'appetibilità della ZES attraverso molteplici opportunità che integrano l'offerta nazionale esistente.

### INCENTIVI REGIONALI GESTITI DA PUGLIA SVILUPPO

#### **CONTRATTI DI PROGRAMMA PER GRANDI IMPRESE SINGOLE O CON PMI ADERENTI (ART. 17 REG. REGIONALE 17/2014 E S.M.I.)**

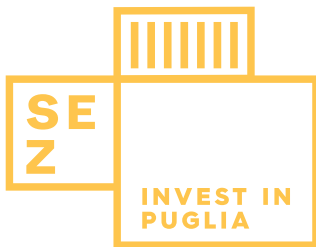
- **Chi?:** imprese di grande dimensione e a piccole e/o medie imprese in associate alla grande impresa proponente che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia. Per i requisiti si rinvia al sito: [www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma](http://www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma)
- **Attività finanziabili:** investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti
  - a. la realizzazione di nuove unità produttive;
  - b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
  - c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
  - d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.Sul sito [www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma](http://www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma) è possibile consultare l'elenco dei codici ATECO ammissibili.
- **Spese ammissibili:** Per Contratto di Programma si intende il complesso dei programmi di investimento che:
  1. nel caso della grande impresa può riguardare:
    - a) progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
    - b) progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innova-

- tive nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.*
2. *nel caso delle PMI aderenti, devono riguardare investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Inoltre, il progetto delle PMI aderenti può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi.*

- **Valore del contributo:** *Le istanze di accesso devono riguardare programmi di investimento, di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro. Per i dettagli sulle intensità di aiuto concedibili si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma](http://www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma)*
- **Come?:** *L'istanza di accesso alle agevolazioni è redatta e inviata unicamente in via telematica attraverso la procedura online disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "CONTRATTI DI PROGRAMMA".*
- **Modalità di concessione dell'agevolazione:** *L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto di Programma e a seguito della verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma](http://www.sistema.puglia.it/contrattidiprogramma)*

### **PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI PIA MEDIE IMPRESE SINGOLE O CON ADERENTI (ART. 26 REG. REGIONALE 17/2014 E S.M.I.)**

- **Chi?:** *imprese di media dimensione e piccole e/o medie imprese in adesione alla media impresa proponente che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia. I requisiti al sito [www.sistema.puglia.it/piamedieimprese](http://www.sistema.puglia.it/piamedieimprese)*
- **Attività finanziabili:** *nell'ambito del progetto integrato, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione. Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:*
  - a. *la realizzazione di nuove unità produttive;*
  - b. *l'ampliamento di unità produttive esistenti;*
  - c. *la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;*
  - d. *un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.*



- **I Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione PIA Medie Imprese.**
- **Spese ammissibili:** I PIA finanziano spese per attivi materiali, R&S, innovazione tecnologica, acquisizione dei servizi. Per il dettaglio si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/piamedieimprese](http://www.sistema.puglia.it/piamedieimprese)
- **Valore del contributo:** Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro. Per i dettagli sulle intensità di aiuto concedibili si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/piamedieimprese](http://www.sistema.puglia.it/piamedieimprese)
- **Come?:** Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line “PIA Medie Imprese”
- **Modalità di concessione dell’agevolazione:** L’erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

#### **PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI PIA PICCOLE IMPRESE (ART. 27 REG. REGIONALE 17/2014 E S.M.I.)**

- **Chi?:** micro e piccole imprese che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia. I requisiti al sito [www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese)
- **Attività finanziabili:** nell’ambito del progetto integrato, ciascun programma di investimento realizzato da micro e piccole imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 500.000. Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:
  - a. la realizzazione di nuove unità produttive;
  - b. l’ampliamento di unità produttive esistenti;
  - c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
  - d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivoI Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione PIA Piccole Imprese.
- **Spese ammissibili:** I PIA finanziano spese per attivi materiali, R&S, innovazione tecnologica, acquisizione dei servizi. Per il dettaglio si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese)
- **Valore del contributo:** Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi

tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro. Per i dettagli sulle intensità di aiuto concedibili si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese)

- **Come?:** Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line “PIA Piccole Imprese”
- **Modalità di concessione dell’agevolazione:** L’erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

### **AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (TITOLO II CAPO 3 REG. REGIONALE 17/2014)**

- **Chi?:** Microimprese, PMI e liberi professionisti. I requisiti al sito [www.sistema.puglia.it/titolollcapo3](http://www.sistema.puglia.it/titolollcapo3)
- **Attività finanziabili:** Progetti di investimento di importo non inferiori a € 30.000,00 in unità locali ubicate/da ubicare nella Regione Puglia. L’elenco dei codici Ateco e delle attività ammissibili è allegato all’Avviso (All. 1) nel sito [www.sistema.puglia.it/titolollcapo3](http://www.sistema.puglia.it/titolollcapo3).
- **Spese ammissibili e non ammissibili:** Ciascuna spesa deve essere supportata da un documento giuridicamente vincolante (ad esempio: Preventivo controfirmato per accettazione; Ordine di acquisto/Contratto di fornitura/appalto). Per il dettaglio si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/titolollcapo3](http://www.sistema.puglia.it/titolollcapo3)
- **Valore del contributo:** L’aiuto è erogato in un’unica soluzione a conclusione dell’investimento nella forma di contributo in c/impianti determinato sul montante degli interessi del finanziamento richiesto ad un soggetto finanziatore. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall’ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:
  - 4.000.000 di euro in caso di soggetti proponenti di medie dimensioni
  - 2.000.000 di euro in caso di soggetti proponenti di micro e piccole dimensioni

Per i dettagli sugli importi, durata, tasso di interesse ed eventuali cumuli con altri finanziamenti si rinvia al sito [www.sistema.puglia.it/titolollcapo3](http://www.sistema.puglia.it/titolollcapo3)

- **Come?:** Le domande possono essere inoltrate unicamente da un Soggetto Finanziatore accreditato o un Confidi (sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) è presente un utility con l’elenco dei soggetti accreditati) in via telematica attraverso la procedura on line “Titolo Il capo 3” messa a disposizione nella pagina dedicata all’Avviso presente su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

- **Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 6 mesi dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa proponente.**
- **Modalità di concessione dell'agevolazione:** La Regione, previa istruttoria tecnica di Puglia Sviluppo, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto impianti attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione e di quello aggiuntivo. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: [www.sistema.puglia.it/titololllcapo3](http://www.sistema.puglia.it/titololllcapo3).

**TECNONIDI. AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE (DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 04/07/2017) – Dotazione iniziale: 30 milioni di euro**

- **Chi?:** Imprese di piccola dimensione iscritte da non più di 5 anni alla Camera di Commercio che intendano avviare o realizzare piani di investimenti a contenuto tecnologico nel territorio della Regione Puglia. I requisiti al sito: [www.sistema.puglia.it/tecnonidi](http://www.sistema.puglia.it/tecnonidi).
- **Attività finanziabili:** Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione di seguito riportate:

AREA DI INNOVAZIONE PRIORITARIA	FILIERA DI INNOVAZIONE
Manifattura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aerospazio</li> <li>• Beni strumentali</li> <li>• Trasporti</li> <li>• Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, ecc.)</li> </ul>
Salute dell'uomo e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agroalimentare</li> <li>• Ambiente</li> <li>• Energia sostenibile</li> <li>• Farmaceutico</li> <li>• Medicale e salute</li> </ul>
Comunità digitali, creative e inclusive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Industria culturale</li> <li>• Innovazione</li> </ul>

- **Spese ammissibili:**
  - Spese per investimenti riconducibili alle seguenti categorie:**
    - macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi;
    - le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate
  - Costi di funzionamento riconducibili alle seguenti categorie:**
    - personale dipendente, con vincolo di subordinazione;
    - locazione di immobili;
    - utenze;
    - polizze assicurative;
    - canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;



- servizi di personalizzazione di siti Internet;
- servizi di consulenza in materia di innovazione;
- servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale, rispondenti a standard internazionali;
- locazione e allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

- **Valore del contributo:** L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 25.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento. Il valore minimo delle spese destinate all'acquisizione di attivi materiali ed immateriali è pari ad € 25.000. La misura TecnoNidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:
  - l'80% delle spese di funzionamento ammissibili, sotto forma di sovvenzione, per un importo non superiore ad € 80.000,00.
  - l'80 % degli investimenti ammissibili, per un importo non superiore ad € 200.000,00, ripartita in pari quote di sovvenzione e prestito rimborsabile;
- **Come?:** L'istanza di accesso alle agevolazioni è redatta e inviata unicamente in via telematica attraverso la procedura online disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "TECNONIDI".
- **Modalità di concessione dell'agevolazione:** L'impresa potrà avviare la realizzazione delle spese a partire dalla data dell'istanza di accesso alle agevolazioni, conseguente il colloquio. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: [www.sistema.puglia.it/tecnonidi](http://www.sistema.puglia.it/tecnonidi).

**N.I.D.I. (L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020) - Dotazione della misura è 54 milioni di euro**

- **Chi?:** NIDI è strumento di politica attiva del lavoro della Regione Puglia che sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, dei disoccupati, dei precari, di chi sta per perdere il posto di lavoro, dei giovani. I requisiti al sito: [www.sistema.puglia.it/nidi](http://www.sistema.puglia.it/nidi)
- **Attività finanziabili:** Sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) è possibile consultare l'elenco dei codici ATECO ammissibili.
- **Spese ammissibili:**  
Le spese di investimento che è possibile finanziare sono:
  - macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;



- programmi informatici non personalizzati;
- opere edili e assimilate (che comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo), entro il 30% della somma delle voci precedenti.
- Le spese di **gestione** che è possibile finanziare sono:
  - materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
  - locazione di immobili o affitto apparecchiature di produzione;
  - utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
  - premi per polizze assicurative;
  - canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing; servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.
- **Valore del contributo:** Per tutte le iniziative agevolate, il prestito rimborsabile è erogato nella forma di mutuo della durata di 60 mesi (84 mesi per mutui superiori ad €60.000,00), con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE. Per i dettagli sul valore dell'agevolazione si rinvia al sito: [www.sistema.puglia.it/nidi](http://www.sistema.puglia.it/nidi)
- **Come?:** L'istanza di accesso alle agevolazioni è redatta e inviata unicamente in via telematica attraverso la procedura online disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione "NIDI".
- **Modalità di concessione dell'agevolazione:** Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni ovvero di inammissibilità. Le imprese ammesse sono convocate, presso la sede di Puglia Sviluppo, per un incontro finalizzato alla sottoscrizione del contratto di agevolazione e per partecipare ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese finanziate e di rimborso della quota di finanziamento. Durante l'incontro le imprese formalizzano la richiesta di erogazione della prima quota del mutuo agevolato. Segue la realizzazione dell'investimento e l'ottenimento di altre 2 quote dell'agevolazione. Una volta concluso l'investimento, ottenute tutte le quote della relativa agevolazione, dimostrato di aver pagato i fornitori, si ottiene anche il contributo per le spese di gestione. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: [www.sistema.puglia.it/nidi](http://www.sistema.puglia.it/nidi).

**FONDO MINIBOND 2014-2020 - Dotazione della misura pari a 40.000.000 euro.**  
È uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la comple-



mentarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

- **Chi?:** *I requisiti delle società candidate emittenti sono indicati nel sito: <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/fondominibond>*  
Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond. L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.
- **Attività finanziabili:** *Sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) è possibile consultare l'elenco dei codici ATECO ammissibili.*
- **Spese ammissibili:**
  - a) *Attivi materiali e attivi immateriali nella Regione Puglia*
  - b) *Attivo circolante*
- **Come?:** *Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond. I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.*  
*Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond. La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior). Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti".*
- **Come è composto il portafoglio di Minibond?** *L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00. Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:*
  - a. *essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;*
  - b. *essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;*
  - c. *essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.*



- **Benefici:**

- *Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond. Per il regime di aiuto si rinvia al sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/fondominibond>*
- *Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond. Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:*
  - a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);*
  - b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);*
  - c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.*

## 5. IL COMMERCIO ESTERO “VIA MARE”

Il commercio marittimo della Puglia pari ad oltre 6,1 miliardi al 2020 ha un peso molto rilevante negli scambi complessivi regionali, rappresentandone il 46% del totale contro il 34% dell'Italia; in altre parole quasi la metà delle merci scambiate dalla Puglia viaggia via mare soprattutto nella fase di import. Tra il 2019 ed il 2020 l'effetto lock-down delle merci ha inciso sul commercio marittimo della regione provocando un calo a doppia cifra (-19%) anche se in linea con l'Italia (-17%). Se confrontati con i dati nazionali, però, i dati di flessione dell'import sono leggermente migliori del dato nazionale (-22% contro il -23% dell'Italia) mentre nell'export il calo è stato più intenso del dato nazionale (-15% contro il -10% dell'Italia). Questo è dovuto alla tipologia di merce esportata o ai paesi principali di destinazione.

Va detto che seppur rilevante il peso del commercio marittimo sul totale regionale sia comunque esiguo sul marittimo nazionale (3%), la reale attivazione della ZES può fattivamente contribuire a farne crescere il contributo.

**Principali dati di interscambio marittimo con l'estero negli anni 2019 e 2020, valori in euro**

	2019		2020		VAR% 2019-2020	
	PUGLIA	ITALIA	PUGLIA	ITALIA	PUGLIA	ITALIA
Import Marittimo	4.547.221.828	129.341.898.543	3.549.864.304	99.766.030.709	-22%	-23%
Export Marittimo	3.010.318.127	121.140.414.424	2.570.901.823	109.071.724.494	-15%	-10%
Import-export marittimo	7.557.539.955	250.482.312.967	6.120.766.127	208.837.755.203	-19%	-17%
Peso import marittimo su totale	55%	40%	54%	35%		
Peso export marittimo su totale	40%	32%	39%	32%		
Peso Import-export marittimo su totale	48%	36%	46%	34%		

Nota: Nel calcolo del totale sono state ricomprese le principali 4 modalità di trasporto  
Tavola 9 - Fonte: Istat

L'interscambio commerciale via mare pugliese dominato dai mezzi di trasporto, dalle macchine e dal comparto agricolo-agroindustriale, i prodotti in metallo e il settore chimico. Si ricorda che durante il lock-down soprattutto il comparto dei mezzi di trasporto ha subito un'importante blocco/riduzione delle attività lungo l'intera Supply Chain.

### Import/export marittimo pugliese per settore, anno 2020, valori in euro

MERCE	PUGLIA	
	IMPORT	EXPORT
Mezzi di trasporto	105.223.626	639.118.801
Macchine ed apparecchi meccanici	171.179.520	469.963.475
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	274.723.605	410.074.842
Metalli; manufatti in metallo	99.722.737	300.265.094
Prodotti chimici e materie plastiche	316.285.091	213.354.918
Tessile-abbigliamento-concia	507.407.990	164.226.263
Mobili	68.514.172	163.108.461
Coke e prodotti petroliferi raffinati	266.985.195	107.930.288
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	33.554.996	35.201.620
Agricoltura e pesca	807.420.353	30.549.531
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	3.186.888	14.507.356
Legno (esclusi i mobili) e carta;	25.255.575	9.803.632
Altre merci n.c.a.	362.269	8.173.466
Minerali metalliferi ed altri prodotti miniere e cave	509.915.813	4.212.733
Altre tipologie merci n.c.a.	117.296	411.343
Petrolio greggio e gas naturale	360.009.178	0

Tavola 10 - Fonte: Istat (ordinamento per export)

Da un punto di vista geografico, tra le prime cinque aree di destinazione che complessivamente coprono l'80% del trade, il primo partner marittimo della Puglia è l'America settentrionale che contribuisce al commercio complessivo per circa un quarto del totale, seguono i Paesi Europei non UE con un peso quasi equivalente e l'Asia orientale (con in testa la Cina) con il 16% e solo a seguire l'UE27 con il 14% e l'America centro meridionale.

**Import/export marittimo della Puglia per Area di origine/destinazione (Top 5), anni 2019 - 2020, valori in euro**

PAESE	2019		2020 PROVVISORIO			
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	TOTALE 2020	PESO SU TOTALE
<b>America settentrionale</b>	695.269.881	858.680.628	740.722.655	733.592.856	1.474.315.511	<b>24%</b>
<b>Paesi europei non Ue</b>	1.036.578.800	574.691.262	806.784.133	590.244.362	1.397.028.495	<b>23%</b>
<b>Asia orientale</b>	688.618.792	401.118.374	602.477.067	355.818.794	958.295.861	<b>16%</b>
<b>Unione europea 27</b>	547.406.623	685.615.865	467.364.825	374.319.701	841.684.526	<b>14%</b>
<b>America centro-meridionale</b>	511.574.716	82.928.211	294.755.645	62.797.387	357.553.032	<b>6%</b>
<b>MONDO</b>	4.547.221.828	3.010.318.127	3.549.864.304	2.570.901.823	6.120.766.127	<b>100%</b>

Tavola 11 - Fonte: Istat